

+ VANGELO (Mt 8,18-22)

Seguimi.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva. Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti». *Parola del Signore*

Commento di Padre Giulio Maria Scozzaro

La liturgia oggi ci presenta una parte del Vangelo di domenica, ma dalla redazione di San Matteo, non cambia nulla dall'altro e la riflessione si fa più mirata. Rispetto al Vangelo di ieri, San Matteo fa una precisazione importante, afferma che quel tale che si rese incondizionatamente disponibile era uno scriba, nientemeno che un uomo appartenente al gruppo che odiava Gesù.

San Matteo scrive: «Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: "Maestro, Ti seguirò dovunque tu vada"». Una disponibilità totale e servizievole, non per Gesù, Egli infatti non rispose alla proposta dello scriba, ma gli spiegò un aspetto che sicuramente avrebbe scoraggiato l'uomo che in realtà era pieno di ambizione, e gli disse la famosa frase: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo".

Oltre a presentarsi come un viaggiante che visitava tante città, Gesù disse allo scriba anche che era povero e non aveva una casa, toccando la sensibilità del prestigio e del benessere ricercata dall'uomo. Gesù infatti conosceva perfettamente i pensieri dello scriba e vi leggeva solo questo: stare vicino al Maestro perché grande personaggio e così ricevere ricchezze e onori. Praticamente voleva fare carriera mettendosi alla sequela di Gesù.

Questo scriba è il patriarca di quanti seguono Gesù per il potere, la carriera, il denaro, gli onori, l'autorità. Un piatto di lenticchie...

Rispetto ai carrieristi moderni, lo scriba aveva un pregio, era pieno di ammirazione per Gesù, credeva nella sua Divinità e per questo pronunciò quella frase che lo faceva considerare da quel momento un traditore da quelli del Tempio.

Vi faccio notare che Gesù girava le città per fare discepoli ed insegnare il suo Vangelo, ma in questo caso non accettò di inserire questo scriba tra i suoi seguaci, quindi non bastano le parole di circostanza, il Signore che legge perfettamente i cuori vuole trovare la vera disponibilità e un amore puro. Se i cuori non Lo amano per quello che riescono in quel momento, non c'è alcuna relazione con Gesù.

L'affermazione dello scriba era molto bella: "Maestro, Ti seguirò dovunque tu vada", in quel momento davvero teneva questa volontà, ma era costruita sulla ricerca della ricchezza e degli onori, era una disponibilità egoistica, in ultima analisi voleva avvantaggiare se stesso.

Quante parole si sentono e si leggono da cristiani che rivelano un grande amore a Gesù però senza seguire il Vangelo storico.

A questi cristiani Gesù non risponde, rimane nel silenzio e passa oltre. Le opere compiute dai Consacrati a Dio che portano in sé queste convinzioni, non sono considerate dal Signore, non può perché l'intenzione è egoistica, falsa, carnale e opposta alla spiritualità del Vangelo.

Mentre i credenti ascoltano le parole pronunciate dai Consacrati a Dio, Gesù invece considera le loro intenzioni, quello che credono intimamente, ciò che li spinge a fare e a non fare la sua volontà. Padre Pio non predicava mai, era la sua vita a testimoniare la sua straordinaria intimità con Dio. Non aveva bisogno di parole né di mostrarsi pubblicamente per ricevere onori, lui non cercava onori. Ma tutto ciò che chiedeva l'ottenne da Dio!

Dal dialogo con lo scriba vediamo che molti possono affermare di voler seguire Gesù anche donando il sangue, mentre la loro intenzione segreta invece è la ricerca del potere e del denaro. Sabato scorso è stato arrestato un Prelato, nelle intercettazioni affermava la sua disponibilità a portare in un aereo privato dalla Svizzera in Italia 40 milioni di euro per conto dei suoi ricchi amici. Poi la somma scese a 20 milioni... Ecco dove si arriva quando non si prega Gesù e si strumentalizza Gesù per avere potere e denaro!

Quanti Prelati hanno fatto carriera accettando condizioni disoneste che sono ininterrotti e gravissimi peccati davanti a Dio?

Lo sapremo presto, tutto dovrà essere svelato quando avverrà lo scisma nella Chiesa a causa di due posizioni dottrinali opposte, di cui una, ovviamente, sarà quella vera, che seguirà la Chiesa Santa, il Vangelo storico.

Ancora una considerazione: Gesù non accettò lo scriba perché la sua intenzione non era pura, oggi Gesù non accetta come suoi Cardinali e Vescovi quanti lo diventano perché sono affiliati alla Massoneria ecclesiastica!

Davanti a Dio quei Cardinali e Vescovi che hanno accettato l'affiliazione massonica, avendo come intenzione quella di obbedire al Gran Maestro della Loggia e non al Maestro Divino, non sono autenticamente quello che pensano di essere. In realtà, essi non hanno ricevuto la consacrazione episcopale proprio per l'intenzione diversa da quella della Chiesa.

Quando nella consacrazione episcopale di un Sacerdote la sua intenzione è diversa da quella della Chiesa perché si è affiliato alla Massoneria, davanti a Dio quel Sacerdote non diventa Vescovo, rimane sempre Sacerdote, anche se poi indossa i paramenti vescovili e guida una diocesi. **È un abusivo, un traditore, la consacrazione è illecita, non autorizzata da Dio e lo Spirito Santo in quella cerimonia non può essere presente perché non c'era la retta intenzione.**

Quando un Sacerdote celebra la Santa Messa in peccato mortale, il Sacrificio Eucaristico si compie lo stesso, ma se egli dovesse mettere l'intenzione contraria al Sacrificio Eucaristico e quindi rifiutare l'intenzione della Chiesa, il Sacrificio non avverrebbe e quella Messa non sarebbe Santa. Solo una finzione!

Lo stesso discorso riguarda un Cardinale, se è stato creato tale perché affiliato alla Massoneria, egli non ha alcun titolo davanti a Dio, mentre per gli uomini potrà essere quello che si vuole. La sua presenza nel Conclave per eleggere un Papa non è autentica, il suo voto non è accettato da Dio, perché lui non è un seguace di Cristo ma della Massoneria ecclesiastica, nemica di Cristo.

Quindi quel Cardinale sarà solo un nemico di Gesù e della sua Chiesa. E tutto sarà svelato pubblicamente.

Consideriamo la Confessione, se non c'è la retta intenzione, Dio non perdona i peccati, anche se il penitente li elenca uno a uno. Quindi non c'è Sacramento se non si segue l'intenzione della Chiesa. La relazione con Dio si svolge nella retta intenzione, nella volontà interiore di aderire o meno al suo disegno. Quelli che non aderiscono a Dio e scelgono altro... non conseguono quanto volevano ottenere subdolamente e tradendo Gesù Cristo.

CONTINUIAMO LE INTENSE PREGHIERE ALLA MADONNA CON LA RECITA GIORNALIERA DEL SANTO ROSARIO PER ME, PER VINCERE L'ATTACCO PORTATO DA SATANA, SCIUGLIENDO QUESTO NODO OPPRESSIVO. CHI MI VUOLE BENE, PREGHI MOLTO PER ME.

Vi benedico e prego per tutti voi. Pregate per me ogni giorno nella Messa e nel Rosario.

Proposito

Cercherò di imitare oggi la bontà del Cuore di Gesù verso le persone che incontrerò.

Pensiero

L'ambizioso e l'avidio non hanno mai pace, mentre invece i sobri e umili di cuore sono addirittura immersi nella pace (*Tommaso da Kempis*).

Per superare le prove dolorose, non soccombere dinanzi gli attacchi dei nemici e ricevere Grazie particolari, anche miracoli impossibili, vi consiglio di recitare ogni giorno la preghiera efficace, già utilizzata da decine di migliaia di fedeli. Sono migliaia le testimonianze di guarigioni e di liberazioni da attacchi malefici, moltissimi hanno superato prove difficili e ottenuto Grazie. Recitatela ogni giorno, è un potentissimo atto di Consacrazione alla Madonna. Potete stamparla dal mio sito:

<http://www.gesuemaria.it/efficace-preghiera.html>

“Continuiamo a recitare ogni giorno il Santo Rosario alle ore 16 e alle ore 21 in comunione di preghiera, già siamo moltissimi a partecipare a questa cordata spirituale. Possiamo pregare in comunione di amore nelle stesse ore, recitando il Santo Rosario ogni giorno secondo le intenzioni della Madonna. Ognuno decide se partecipare alle due Corone oppure a una delle due. L'importante è recitare almeno una Corona al giorno in comunione con Gesù, la Madonna e tra noi. Vi assicuro che le benedizioni saranno abbondanti e chi cerca Grazie le potrà ottenere con maggiore facilità, perché pregando insieme, la preghiera diventa potente”.